

Le imprese GIOVANILI in UMBRIA: consistenza, caratteri e dinamiche (III trimestre 2017)

Indice

Introduzione	pag.	3
Il quadro regionale al 30 settembre 2017	pag.	5
Le imprese giovanili umbre nei settori di attività	pag.	10
La forma giuridica delle imprese giovanili umbre	pag.	12
Le imprese giovanili umbre per grado di imprenditorialità e classe di capitale	pag.	13
Le imprese giovanili umbre per classi di addetti e numero di addetti in totale	pag.	16
Le imprese giovanili artigiane umbre	pag.	19
Le imprese giovanili femminili umbre	pag.	22
Le imprese giovanili straniere umbre	pag.	25

INTRODUZIONE

La ripresa dell'economia italiana comincia a mostrarsi più solida, in analogia ad un numero sempre più ampio di paesi, ma i giovani sembrano non beneficiarne.

Tra i motivi di preoccupazione sullo stato di salute dell'economia italiana, infatti, quello relativo alla condizione dei giovani è sicuramente tra i più allarmanti anche perché rappresentano, soprattutto nelle società a rapido invecchiamento, lo specchio futuro del Paese.

Lo squilibrio generazionale evidente in tutti i campi è andato aggravandosi con la profonda crisi economica di questi ultimi anni e si è diffusa in Italia ormai la percezione che i giovani, mediamente più istruiti, stiano subendo un arretramento nelle condizioni economiche e lavorative rispetto alla generazione precedente.

Inoltre, questa fase storica caratterizzata dalla velocità e dall'informazione, rende evidente la difficoltà o l'impossibilità di costruire scenari futuri. Il contesto sociale ed economico segnato dalla rapidità e dalla frequenza con cui mutano continuamente le previsioni economiche, unite alle interdipendenze e alle variabili sempre più complesse della globalizzazione, non permette più di determinare se, ad esempio, un giovane, intraprendendo un percorso scolastico, al termine troverà un'occupazione coerente.

Allo stesso tempo, però, le opportunità si fanno più aperte e crescono con un ventaglio così ampio che nessuna generazione in precedenza aveva potuto disporre.

In questo contesto i tradizionali punti di riferimento stanno cambiando profondamente e velocemente e le progettualità devono declinarsi necessariamente con tempi più ristretti, con programmazioni corte e flessibili (più gestibili, verificabili, riadattabili) con un processo adattivo all'ambiente esterno, che sicuramente è più nelle corde delle nuove generazioni, polarizzate nel vivere esclusivamente il presente e impossibilitate nel fare scelte definitive.

L'irrompere delle nuove tecnologie ha modificato gli stili di vita, il modo di apprendere e di costruire la realtà sociale, le relazioni, il modo di fare impresa. Oggi siamo immersi nel presente continuo, ovvero siamo ininterrottamente online.

Le giovani generazioni quindi sperimentano, esplorano e cercano, esattamente come in Internet, continuamente esperienze diverse, assai più di quanto non abbiano potuto o voluto fare i loro genitori e nonni.

Paradossalmente, proprio per questi motivi i giovani hanno bisogno di indicazioni per guidarli nella nuova ed intrigata navigazione.

Queste trasformazioni hanno comportato che i giovani si siano abituati a muoversi liberamente tra i vari Stati europei e considerare naturale vivere in un mondo senza confini, aperto alle contaminazioni e al confronto tra culture diverse.

Questa attitudine alla mobilità internazionale, unita alla carenza di idonee opportunità formative e lavorative nel nostro paese, sta comportando una pesante emorragia del capitale umano più promettente e meglio formato del nostro Paese, incapace di innescare un processo di empowerment dei giovani e della società nel suo complesso.

Questa nuova tipologia di migrazione verso paesi più forti evidenzia una preoccupante proiezione declinante dell'Italia nello scenario internazionale e conferma una caratteristica strutturale dell'incapacità di valorizzazione del proprio capitale umano.

Il rapporto Italiani nel mondo 2017 (Fondazione Migrantes della Cei) evidenzia il fenomeno crescente degli italiani che lasciano il proprio Paese, ogni anno più numerosi, con una fetta di gioventù (+23% nel 2016 rispetto al 2015) che lascia l'Italia per cercare altrove altre soluzioni lavorative, ma anche soluzioni di vita. Si tratta della cosiddetta "fuga di cervelli" ma con questo termine ormai non si intendono più solo ricercatori o giovani che svolgono professioni intellettuali nel campo dell'università.

I dati di questo quinto Osservatorio sulle imprese giovanili in Umbria evidenziano le criticità generate negli ultimi anni da tale contesto nazionale di difficoltà, evidenziando una perdita importante del peso delle imprese giovanili attive che passa dalle 8.606 del 30 settembre 2012 alle 7.166 di terzo trimestre 2017, perdendo 1.440 imprese guidate da giovani, il 16,7% in cinque anni (le percentuali di Italia centrale e Italia si assestano rispettivamente su -13,5% e -14,3%). Anche il totale delle imprese ha subito negli anni un ridimensionamento ma con valori molto più bassi (-4,1% le imprese umbre, -0,2% le imprese dell'Italia centrale e -1,9% quelle nazionali).

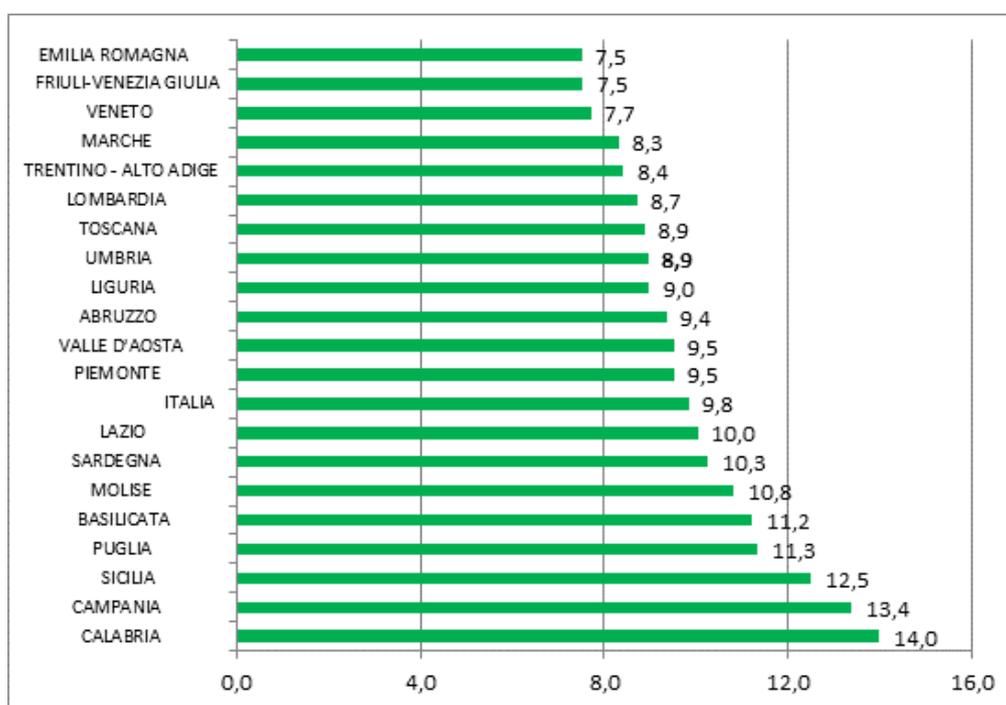
L'andamento dell'imprenditoria giovanile nella nostra Regione mostra un peggioramento rispetto al trimestre scorso, laddove nei trimestri precedenti le variazioni erano comunque state sempre negative ma in miglioramento. I dati negativi accumulano la realtà umbra a quella dell'Italia e dell'Italia centrale, indicando le difficoltà maggiori che le "giovanili" riscontrano a sopravvivere anche e soprattutto rispetto al totale imprese.

Le imprese GIOVANILI in UMBRIA

Il quadro regionale al 30 settembre 2017

In Umbria, alla fine del terzo trimestre 2017, le imprese giovanili attive, quelle caratterizzate dalla partecipazione assoluta o maggioritaria di giovani con meno di 35 anni, sono 7.166 (le registrate sono circa un migliaio in più 8.015) e rappresentano il 8,9% del totale delle imprese operanti in regione: una percentuale che risulta inferiore sia a quella dell'Italia che a quella dell'Italia centrale (rispettivamente 9,8% e 9,3% sul totale imprese). La percentuale giovanile è tra le più basse delle regioni italiane se è vero che il valore più basso è 7,5% (di Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia) e il più alto è il 14% della Calabria. Interessante notare dal grafico 1 come le regioni con la percentuale di imprenditoria giovanile più alta siano le regioni meridionali, forse come risposta alla disoccupazione giovanile e alla crisi del lavoro dipendente che porta molti under 35 a provare e trovare da soli la loro strada.

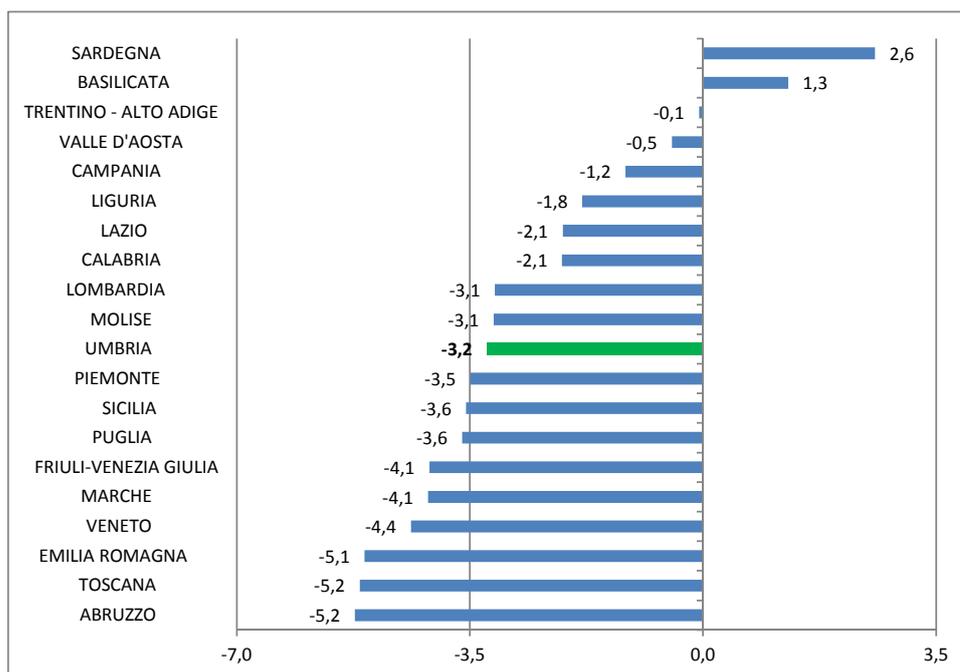
Fig. 1 - Imprese giovanili e composizione percentuale sul totale imprese per regione – III trimestre 2017



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Con 240 imprese in meno rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno le imprese giovanili umbre perdono il 3,2% (un calo che accumuna tutte le regioni italiane (eccezion fatta per Basilicata che invece segna un +1,3% e 75 imprese giovanili in più) e che a livello nazionale segna un -3%; le perdite più significative arrivano al -5,2% di Toscana e Abruzzo (rispettivamente 1.716 e 655 imprese giovanili in meno).

Fig. 2 - ITALIA - imprese giovanili per regione – variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente - III trimestre 2017



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

A livello provinciale le imprese giovanili sono localizzate per il 75,2% a Perugia e per il restante 24,8% a Terni (il totale imprese si discosta di due punti percentuali essendo ripartito per il 77,2% su Perugia e per il restante 22,8% su Terni). La contrazione maggiore rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno si riscontra nella provincia di Terni con un -5,9% contro un più contenuto -2,3% di Perugia.

Tav. 1 – Italia, Italia centrale, Umbria, Perugia e Terni - Imprese giovanili attive, totale imprese e tasso giovanile – III trimestre 2017

	ITALIA	ITALIA CENTRALE	UMBRIA	PERUGIA	TERNI
Imprese giovanili	507.409	100.213	7.166	5.392	1.774
Totale imprese	5.157.129	1.074.411	80.097	61.870	18.227
Imprese giovanili sul totale	9,8	9,3	8,9	8,7	9,7
Variazione % imprese giovanili	-3,0	-3,4	-3,2	-2,3	-5,9
Variazione % totale imprese	-0,1	0,1	-1,4	-0,5	-4,5

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

La tavola 1 riassume la situazione al 30 settembre 2017 con confronti territoriali e variazioni percentuali di imprese giovanili e totale imprese.

Nella tavola 2 si prende in considerazione il rapporto imprese e popolazione evidenziando l'indice di imprenditorialità delle imprese giovanili e del totale imprese, laddove per indice di imprenditorialità si intende il rapporto tra imprese e popolazione (imprese giovanili su popolazione 18-35 anni e totale imprese su popolazione totale).

Rapportato con quanto accadeva a fine 2016 (con la popolazione al 31 gennaio 2016 e le imprese al dicembre 2017) vediamo che l'unico valore a non calare è quello del totale imprese (anche se solo per Italia e Italia centrale, mentre l'Umbria ha variazioni negative).

Tav. 2 – Italia, Italia centrale, Umbria, Perugia e Terni - Indice di imprenditorialità per territorio*

	Giovani residenti	Totale residenti	Incidenza giov. su totale	Imprese giovanili	Totale imprese	Incidenza imprese giov. su totale	Indice di imprenditorialità giovanile	Indice di imprenditorialità (totale imprese)
ITALIA	11.614.967	60.589.445	19,17	507.409	5.157.129	9,84	4,37	8,51
ITALIA CENTRALE	2.218.412	12.067.524	18,38	100.213	1.074.411	9,33	4,52	8,90
UMBRIA	160.223	888.908	18,02	7.166	80.097	8,95	4,47	9,01
PERUGIA	121.116	660.690	18,33	5.392	61.870	8,72	4,45	9,36
TERNI	39.107	228.218	17,14	1.774	18.227	9,73	4,54	7,99

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Istat

Tav. 3 –Terni - Indice di imprenditorialità per i comuni della provincia*

	Giovani residenti**	Totale residenti	Incidenza giov. su totale	Imprese giovanili	Totale imprese	Incidenza imprese giov. su totale	Indice di imprenditorialità giovanile***	Indice di imprenditorialità (totale imprese)
Acquasparta	743	4.726	15,72	39	443	8,80	5,25	9,37
Allerona	324	1.765	18,36	9	133	6,77	2,78	7,54
Alviano	269	1.466	18,35	13	148	8,78	4,83	10,10
Amelia	2.046	11.892	17,20	79	914	8,64	3,86	7,69
Arrone	494	2.747	17,98	13	208	6,25	2,63	7,57
Attigliano	358	1.992	17,97	8	116	6,90	2,23	5,82
Avigliano	427	2.524	16,92	30	298	10,07	7,03	11,81
Baschi	415	2.706	15,34	14	255	5,49	3,37	9,42
Calvi	331	1.830	18,09	17	222	7,66	5,14	12,13
Castel Giorgio	339	2.124	15,96	20	175	11,43	5,90	8,24
Castel Viscardo	485	2.910	16,67	13	210	6,19	2,68	7,22
Fabro	532	2.859	18,61	47	299	15,72	8,83	10,46
Ferentillo	321	1.905	16,85	21	161	13,04	6,54	8,45
Ficulle	301	1.665	18,08	17	178	9,55	5,65	10,69
Giove	316	1.903	16,61	14	135	10,37	4,43	7,09
Guarda	331	1.829	18,10	16	166	9,64	4,83	9,08
Lugnano	232	1.464	15,85	11	170	6,47	4,74	11,61
Montecastrilli	881	5.049	17,45	56	512	10,94	6,36	10,14
Montecchio	279	1.665	16,76	13	154	8,44	4,66	9,25
Montefranco	232	1.284	18,07	7	110	6,36	3,02	8,57
Montegabbione	194	1.197	16,21	15	92	16,30	7,73	7,69
Monteleone	241	1.437	16,77	19	129	14,73	7,88	8,98
Narni	3.252	19.543	16,64	128	1.526	8,39	3,94	7,81
Orvieto	3.483	20.468	17,02	186	1.970	9,44	5,34	9,62
Otricoli	323	1.864	17,33	9	159	5,66	2,79	8,53
Parrano	66	529	12,48	4	51	7,84	6,06	9,64
Penna in Teverina	200	1.094	18,28	9	87	10,34	4,50	7,95
Polino	35	242	14,46	5	14	35,71	14,29	5,79
Porano	307	1.971	15,58	9	114	7,89	2,93	5,78
San Gemini	823	5.018	16,40	29	330	8,79	3,52	6,58
San Venanzo	426	2.217	19,22	17	209	8,13	3,99	9,43
Stroncone	823	4.878	16,87	25	370	6,76	3,04	7,59
Terni	19.278	111.455	17,30	862	8.169	10,55	4,47	7,33
TOTALE PROVINCIA DI TERNI	39.107	228.218	17,14	1.774	18.227	9,73	4,54	7,99

* i dati della popolazione sono relativi al 1 gennaio 2017, quelli delle imprese al 30 settembre 2017

** per giovani residenti si intende la popolazione compresa tra i 18 e i 35 anni

*** per indice di imprenditorialità giovanile si intende il rapporto tra imprese giovanili e popolazione giovanile

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Istat

Tav. 4 – Perugia - Indice di imprenditorialità per i comuni della provincia*

	Giovani residenti**	Totale residenti	Incidenza giov. su totale	Imprese giovanili	Totale imprese	Incidenza imprese giov. su totale	Indice di imprenditorialità giovanile***	Indice di imprenditorialità (totale imprese)
Assisi	5.164	28.379	18,20	230	2.827	8,14	4,45	9,96
Bastia	4.134	21.784	18,98	186	2.089	8,90	4,50	9,59
Bettona	829	4.394	18,87	42	477	8,81	5,07	10,86
Bevagna	895	5.068	17,66	48	546	8,79	5,36	10,77
Campello	401	2.409	16,65	31	250	12,40	7,73	10,38
Cannara	831	4.314	19,26	41	370	11,08	4,93	8,58
Cascia	669	3.181	21,03	40	394	10,15	5,98	12,39
Castel Ritaldi	586	3.285	17,84	36	281	12,81	6,14	8,55
Castiglione del lago	2.821	15.433	18,28	146	1.661	8,79	5,18	10,76
Cerreto	175	1.066	16,42	21	135	15,56	12,00	12,66
Citerna	682	3.514	19,41	19	319	5,96	2,79	9,08
Città della pieve	1.377	7.750	17,77	69	690	10,00	5,01	8,90
Città di castello	7.229	39.740	18,19	306	3.996	7,66	4,23	10,06
Collazzone	631	3.465	18,21	36	420	8,57	5,71	12,12
Corciano	3.850	21.349	18,03	155	1.773	8,74	4,03	8,30
Costacciaro	206	1.187	17,35	8	107	7,48	3,88	9,01
Deruta	1.761	9.659	18,23	74	943	7,85	4,20	9,76
Foligno	10.535	57.164	18,43	454	4.716	9,63	4,31	8,25
Fossato di Vico	510	2.822	18,07	31	236	13,14	6,08	8,36
Fratta Todina	337	1.835	18,37	14	181	7,73	4,15	9,86
Giano dell'Umbria	829	3.876	21,39	43	463	9,29	5,19	11,95
Gualdo Cattaneo	1.149	6.065	18,94	60	779	7,70	5,22	12,84
Gualdo Tadino	2.663	15.073	17,67	119	1.382	8,61	4,47	9,17
Gubbio	5.906	31.939	18,49	293	3.112	9,42	4,96	9,74
Lisciano	106	608	17,43	6	97	6,19	5,66	15,95
Magione	2.504	14.857	16,85	107	1.218	8,78	4,27	8,20
Marsciano	3.633	18.793	19,33	133	1.730	7,69	3,66	9,21
Massa Martana	696	3.757	18,53	42	479	8,77	6,03	12,75
Monte Castello di Vibio	267	1.558	17,14	13	181	7,18	4,87	11,62
Montefalco	1.019	5.626	18,11	48	742	6,47	4,71	13,19
Monteleone di Spoleto	114	586	19,45	11	102	10,78	9,65	17,41
Monte Santa Maria in Tiberina	200	1.161	17,23	5	145	3,45	2,50	12,49
Montone	285	1.672	17,05	12	192	6,25	4,21	11,48
Nocera Umbra	973	5.776	16,85	66	579	11,40	6,78	10,02
Norcia	994	4.981	19,96	66	665	9,92	6,64	13,35
Paciano	161	969	16,62	14	112	12,50	8,70	11,56
Panicale	1.012	5.608	18,05	43	562	7,65	4,25	10,02
Passignano	1.009	5.725	17,62	47	467	10,06	4,66	8,16
Perugia	31.828	166.676	19,10	1.176	14.293	8,23	3,69	8,58
Piegara	632	3.635	17,39	29	309	9,39	4,59	8,50
Pietralunga	367	2.102	17,46	11	266	4,14	3,00	12,65
Poggiodomo	6	112	5,36	0	18	0,00	0,00	16,07
Preci	127	716	17,74	10	87	11,49	7,87	12,15
San Giustino	1.930	11.234	17,18	71	826	8,60	3,68	7,35
Sant'Anatolia di Narco	91	564	16,13	10	68	14,71	10,99	12,06
Scheggia e Pascelupo	213	1.374	15,50	8	120	6,67	3,76	8,73
Scheggino	72	449	16,04	2	48	4,17	2,78	10,69
Sellano	176	1.071	16,43	15	154	9,74	8,52	14,38
Sigillo	364	2.371	15,35	11	191	5,76	3,02	8,06
Spello	1.398	8.579	16,30	65	818	7,95	4,65	9,53
Spoleto	6.513	38.035	17,12	320	3.337	9,59	4,91	8,77
Todi	2.964	16.660	17,79	177	1.986	8,91	5,97	11,92
Torgiano	1.189	6.740	17,64	47	625	7,52	3,95	9,27
Trevi	1.497	8.372	17,88	82	825	9,94	5,48	9,85
Tuoro	618	3.796	16,28	38	341	11,14	6,15	8,98
Umbertide	3.144	16.607	18,93	148	1.560	9,49	4,71	9,39
Valfabbrica	577	3.398	16,98	41	415	9,88	7,11	12,21
Vallo di Nera	54	373	14,48	1	33	3,03	1,85	8,85
Valtopina	213	1.398	15,24	15	132	11,36	7,04	9,44
TOTALE PROVINCIA DI PERUGIA	121.116	660.690	18,33	5.392	61.870	8,72	4,45	9,36

* i dati della popolazione sono relativi al 1 gennaio 2017, quelli delle imprese al 30 settembre 2017

** per giovani residenti si intende la popolazione compresa tra i 18 e i 35 anni

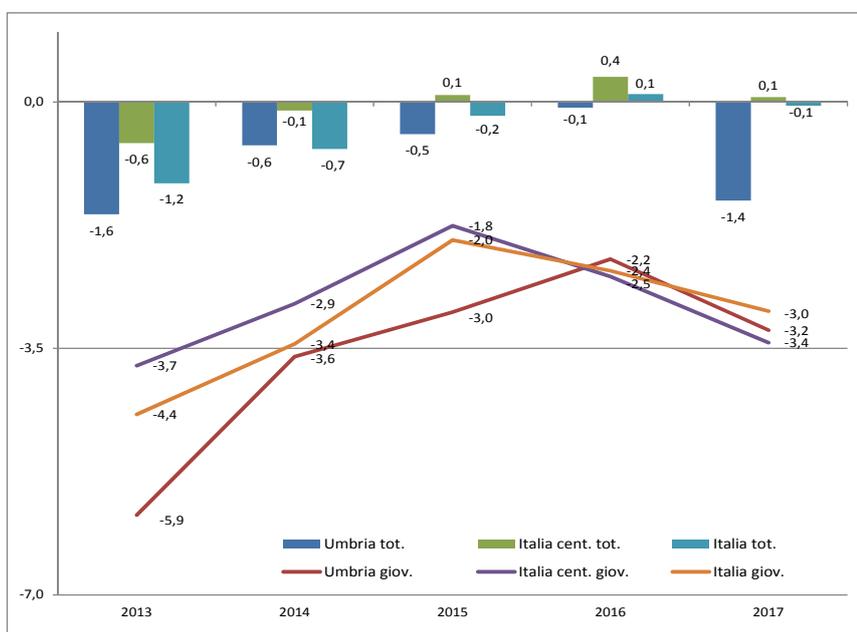
*** per indice di imprenditorialità giovanile si intende il rapporto tra imprese giovanili e popolazione giovanile

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Istat

Diminuiscono per contro sia le imprese giovanili che la popolazione, in questo caso sia giovanile che totale: di conseguenza non è solo l'incidenza delle imprese giovanili sul totale che si riduce ma anche il rapporto imprese popolazione (l'indice di imprenditorialità appunto) che in Umbria passa per le imprese giovanili dal 4,65% al 4,47%, un calo molto simile a quello che accade a livello nazionale dal 4,55% a 4,37% (in Umbria anche se meno evidente è il calo dell'indice del totale imprese che passa da 9,09% a 9,01%).

A livello provinciale e ancor meglio comunale si vede che Terni, pur avendo una incidenza giovanile sul totale popolazione più bassa, ha una "propensione giovanile" all'imprenditorialità più alta, con un 4,54% rispetto ad un 4,45% di Perugia. Nelle tabelle 3 e 4 il dettaglio dei comuni delle due provincie.

Fig. 3 – Italia, Italia centrale e Umbria - Totale imprese e imprese giovanili negli ultimi 5 anni – variazione % totale al III trimestre su III trimestre dell'anno precedente.



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Istat

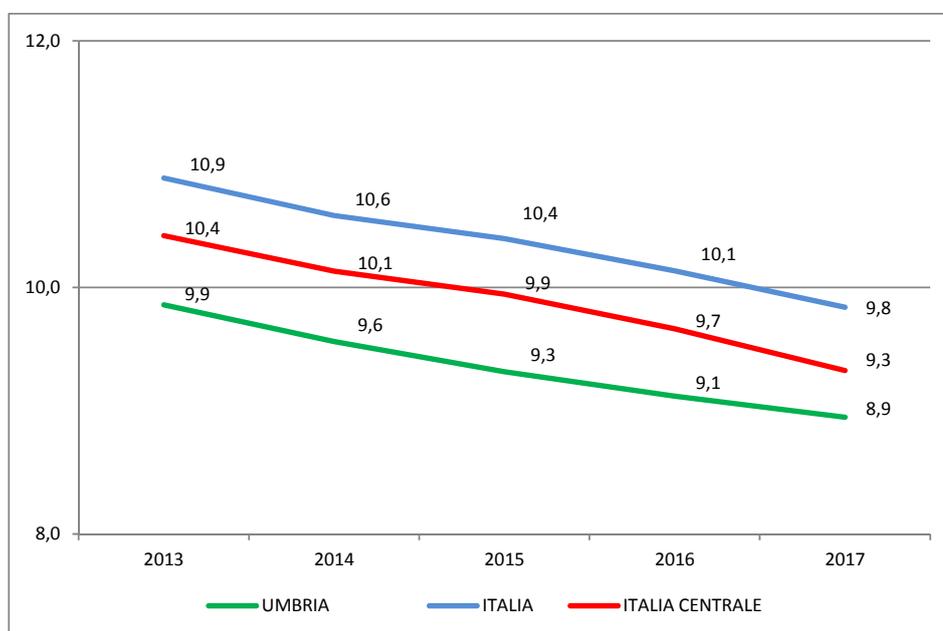
La figura 3 mostra l'andamento negli ultimi 5 anni del totale imprese e delle imprese giovanili al terzo trimestre.

Le imprese giovanili umbre passano dalle 8.606 del 30 settembre 2012 alle 7.166 di terzo trimestre 2017, perdendo 1.440 imprese guidate da giovani, il 16,7% in cinque anni (le percentuali di Italia centrale e Italia si assestano rispettivamente su -13,5% e -14,3%); diverso è il discorso delle imprese in totale che, negli anni, hanno comunque perso ma con valori molto più bassi (-4,1% le imprese umbre, -0,2% le imprese dell'Italia centrale e -1,9% quelle nazionali). L'andamento dell'imprenditoria giovanile nella nostra regione mostra un peggioramento rispetto al trimestre scorso, laddove nei trimestri precedenti le variazioni erano comunque state sempre negative ma in miglioramento; peggioramento che accumuna tutti e tre i territori esaminati anche se Italia e Italia centrale lo avevano visto già a partire dai due trimestri precedenti: tutto

ciò ad indicare le difficoltà maggiori che le “giovani” riscontrano a sopravvivere anche e soprattutto rispetto al totale imprese (dove la variazione negativa in Umbria è del -1,4% quella dell’Italia si ferma al -0,1% e nell’Italia centrale è positiva del +0,1%).

La figura 4 mostra come sia cambiato negli ultimi anni il peso delle imprese giovanili sul totale imprese sia a livello della nostra regione che a livello di Italia e Centro Italia. Dal 2013 ad oggi le imprese hanno perso gradualmente circa un punto percentuale passando a livello nazionale dall’10,9% al 9,8%, a livello di Italia centrale dall’10,4% al 9,3% e dall’9,9% al 8,9% nella nostra regione: interessante notare che le perdite trimestrali sono quasi identiche nei tre territori di riferimento tanto da creare graficamente quasi tre linee parallele.

Fig. 4 - Italia, Italia centrale e Umbria - Imprese giovanili – Quota % sul totale delle imprese attive negli ultimi 5 anni (valori al terzo trimestre di ogni anno)



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Le imprese giovanili umbre nei settori di attività

Confrontate con il 30 settembre 2016 le imprese giovanili attive in Umbria perdono 240 unità, una perdita più consistente di quella che si era registrata nello stesso periodo dello scorso anno con “solo” 169 imprese giovanili in meno (e una variazione negativa del 2,2%, un punto percentuale in meno di quella attuale).

Gli unici settori in crescita sono l’Agricoltura con 54 imprese in più, ed una variazione positiva del 4,6%, Altre attività di servizio, con 19 imprese in più e un +4,7%, e Attività artistiche e ricreative con un +21,9% (16 giovanili in più).

A perdere il maggior numero di imprese sono i settori di Costruzioni e commercio, rispettivamente 158 e 118 imprese in meno (e variazioni del -14,3% il primo e -5,2% il secondo). Da menzionare anche le 22 imprese in meno in Alloggio e ristorazione e le 17 nelle Attività professionali e scientifiche.

Rispetto quindi a quello che accade per il totale imprese è nettamente in controtendenza l'Agricoltura, che nel totale perde lo 0,65, mentre molti sono i settori in cui l'imprenditoria giovanile mostra maggiori sofferenze e difficoltà: oltre a Costruzioni, Commercio e Alloggio e ristorazione, Attività professionali, Attività immobiliari e noleggio (tavola 5).

Tav. 5 – Umbria - Imprese giovanili attive e totali per settore in Umbria – valori assoluti, % su totale giovanili, % per settore, % su totale imprese e variazioni – III trimestre 2017

	imprese giovanili	imprese in totale	% settore su tot. giov.	% giovanili su tot. imprese	var. % III 2017/III 2016		var. ass.	
					imprese giovanili	imprese in totale	imprese giovanili	totale imprese
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.239	16.678	17,3	7,4	4,6	-0,6	54	-102
B Estrazione di minerali	1	50	0,0	2,0	0,0	-12,3	0	-7
C Attività manifatturiere	492	7.660	6,9	6,4	0,2	-2,2	1	-175
D Fornitura di energia elettrica, gas	6	252	0,1	2,4	-14,3	4,6	-1	11
E Fornitura di acqua; reti fognarie	5	130	0,1	3,8	25,0	0,8	1	1
F Costruzioni	948	10.993	13,2	8,6	-14,3	-2,8	-158	-313
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2.161	20.026	30,2	10,8	-5,2	-2,5	-118	-522
H Trasporto e magazzinaggio	100	1.989	1,4	5,0	-1,0	-1,9	-1	-39
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	712	5.523	9,9	12,9	-3,0	-0,7	-22	-38
J Servizi di informazione e comunicazione	128	1.582	1,8	8,1	-1,5	0,8	-2	13
K Attività finanziarie e assicurative	237	1.876	3,3	12,6	-2,1	-2,8	-5	-55
L Attività immobiliari	136	3.233	1,9	4,2	-2,9	0,3	-4	9
M Attività professionali, scientifiche	173	2.400	2,4	7,2	-8,9	0,7	-17	16
N Noleggio, agenzie di viaggio	243	2.194	3,4	11,1	-1,6	0,2	-4	4
O Amministrazione pubblica e difesa	0	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0	1
P Istruzione	14	365	0,2	3,8	7,7	-1,1	1	-4
Q Sanità e assistenza sociale	50	471	0,7	10,6	-3,8	4,2	-2	19
R Attività artistiche, sportive	89	822	1,2	10,8	21,9	0,5	16	4
S Altre attività di servizi	426	3.743	5,9	11,4	4,7	1,2	19	44
T Attività di famiglia e conviv.	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0
X Imprese non classificate	6	109	0,1	5,5	50,0	-3,5	2	-4
TOTALE	7.166	80.097	100,0	8,9	-3,2	-1,4	-240	-1.137

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Tav. 6 – Perugia e Terni - Imprese giovanili attive – valori assoluti e variazioni % su stesso trimestre dell'anno precedente - III trimestre 2017

	Perugia			Terni		
	Imprese giovanili	Var. %	Var. ass.	Imprese giovanili	Var. %	Var. ass.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	987	4,9	46	252	3,3	8
B Estrazione di minerali	0	0,0	0	1	0,0	0
C Attività manifatturiere	402	2,6	10	90	-9,1	-9
D Fornitura di energia elettrica, gas	6	0,0	0	0	-100,0	-1
E Fornitura di acqua; reti fognarie	3	50,0	1	2	0,0	0
F Costruzioni	718	-11,9	-97	230	-21,0	-61
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.599	-4,8	-81	562	-6,2	-37
H Trasporto e magazzinaggio	83	2,5	2	17	-15,0	-3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	520	-3,0	-16	192	-3,0	-6
J Servizi di informazione e comunicazione	100	6,4	6	28	-22,2	-8
K Attività finanziarie e assicurative	158	-2,5	-4	79	-1,3	-1
L Attività immobiliari	97	-3,0	-3	39	-2,5	-1
M Attività professionali, scientifiche	133	-8,3	-12	40	-11,1	-5
N Noleggio, agenzie di viaggio	169	-5,1	-9	74	7,2	5
O Amministrazione pubblica e difesa	0	-100,0	-9	0	0,0	0
P Istruzione	10	-71,4	-25	4	0,0	0
Q Sanità e assistenza sociale	38	-28,3	-15	12	-29,4	-5
R Attività artistiche, sportive	65	-77,4	-223	24	20,0	4
S Altre attività di servizi	299	0,0	299	127	6,7	8
X Imprese non classificate	5	66,7	2	1	0,0	0
TOTALE	5.392	-2,3	-128	1.774	-5,9	-112

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

A livello provinciale la situazione di Perugia è migliore di quella regionale con una variazione delle imprese giovanili di -2,3% e 128 imprese in meno e molti settori in aumento, mentre quella di Terni arriva ad un -5,9% ed una diminuzione di 112 “giovanili”.

In entrambe le provincie si registrano variazioni positive per l’Agricoltura, mentre le Attività manifatturiere hanno andamenti contrapposti con un +2,6% a Perugia (e 10 imprese in più) e un -9,1% e 9 imprese in meno a Terni. Costruzioni e Commercio hanno il segno meno in entrambe le provincie anche se proporzionalmente perde più Terni, mentre il Trasporto vede un +2,5% a Perugia e un -15% a Terni. Il settore di Alloggio e ristorazione segna 22 imprese in meno (16 su Perugia e 6 su Terni), mentre positivi sono gli andamenti di Noleggio e ristorazione, Attività artistiche e ricreative e Altre attività di servizi a Terni, contrariamente al segno negativo della provincia di Perugia.

Tav. 7 – Italia, Italia centrale, Umbria. Perugia e Terni - Imprese giovanili attive – valori assoluti e composizione % per settore – III trim. 2017

	ITALIA		ITALIA C.		UMBRIA		PERUGIA		TERNI	
	Imprese giovanili	% giov su tot.								
A Agricoltura, silvicoltura pesca	53.271	7,1	9.010	7,1	1.239	7,4	987	7,5	252	7,1
B Estrazione di minerali	66	2,1	4	0,6	1	2,0	0	0,0	1	16,7
C Attività manifatturiere	31.332	6,4	6.695	6,5	492	6,4	402	6,4	90	6,4
D Fornitura di energia elettrica, gas	512	4,5	94	4,7	6	2,4	6	3,4	0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	637	6,4	110	5,3	5	3,8	3	3,4	2	4,7
F Costruzioni	74.456	10,0	14.406	9,1	948	8,6	718	8,3	230	9,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	157.737	11,2	29.562	10,2	2.161	10,8	1.599	10,7	562	11,1
H Trasporto e magazzino	10.763	7,2	2.065	6,4	100	5,0	83	5,2	17	4,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	57.264	14,8	11.249	13,2	712	12,9	520	12,3	192	14,8
J Servizi di informazione e comunicazione	12.080	10,2	2.549	8,7	128	8,1	100	8,3	28	7,5
K Attività finanziarie e assicurative	14.431	12,3	2.883	11,2	237	12,6	158	11,2	79	16,9
L Attività immobiliari	8.820	3,5	2.044	3,8	136	4,2	97	3,7	39	6,6
M Attività professionali, scientifiche	15.266	8,3	3.016	8,0	173	7,2	133	7,4	40	6,6
N Noleggio, agenzie di viaggio	25.212	14,2	7.331	15,3	243	11,1	169	10,5	74	12,7
O Amministrazione pubblica e difesa	3	3,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
P Istruzione	1.698	6,2	313	5,8	14	3,8	10	3,7	4	4,3
Q Sanità e assistenza sociale	2.996	8,1	554	7,9	50	10,6	38	12,6	12	7,1
R Attività artistiche, sportive	8.068	12,2	1.443	9,1	89	10,8	65	10,2	24	12,9
S Altre attività di servizi	32.330	14,1	6.782	13,2	426	11,4	299	10,7	127	13,4
T Attività di famiglia e conviv.	3	10,7	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
X Imprese non classificate	464	15,4	103	14,9	6	5,5	5	4,9	1	14,3
TOTALE	507.409	9,8	100.213	9,3	7.166	8,9	5.392	8,7	1.774	9,7

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

In alcuni settori l’Umbria presenta una percentuale giovanile sul totale imprese maggiore rispetto a quella del valore nazionale: Agricoltura (7,4% contro il 7,1% nazionale), Sanità e assistenza sociale (10,6% contro l’8,1% dell’Italia) e Attività immobiliari (4,2% contro 3,5% nazionale) (tavola 7)

La forma giuridica delle imprese giovanili umbre

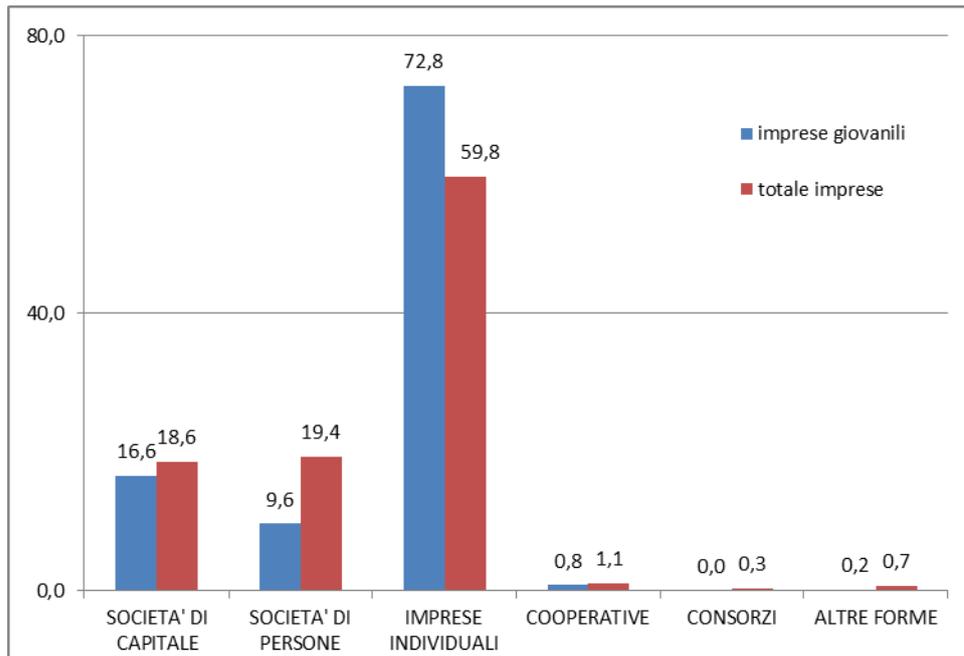
Peculiarità specifica delle imprese giovanili è la marcata presenza delle ditte individuali, la forma giuridica in cui si concentra maggiormente l’orientamento a mettersi in proprio soprattutto in ragione del minor fabbisogno di capitale iniziale.

In Umbria la percentuale di questa forma giuridica è pari al 72,8% (lo scorso anno era stata del 74,1%), un valore ben al di sopra di quanto si registra per il totale delle imprese attive (59,8%).

La quota delle ditte individuali in Umbria è comunque inferiore sia a quella dell'Italia centrale che al valore nazionale (Italia centrale 73,3% e Italia 76,2%).

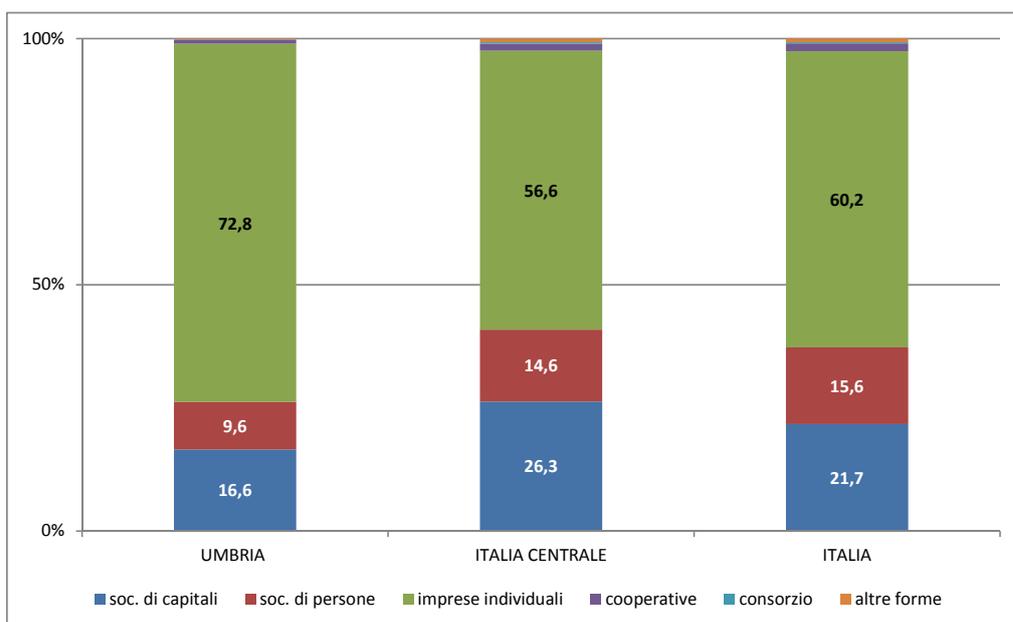
Le società di persone invece incidono sul totale giovanili per il 9,6, sul totale arrivano al 19,4%, con un valore superiore ai valori dell'Italia e dell'Italia centrale, rispettivamente 6,4% e 6,1%.

Fig. 5 – Umbria - Imprese giovanili e totale imprese per natura giuridica – III trimestre 2017



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Fig. 6 – Italia, Italia centrale e Umbria - Imprese giovanili per natura giuridica - III trimestre 2017



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Ammonta a 16,6 % (lo scorso anno era il 15%, unica forma giuridica percentualmente in aumento) la quota delle imprese giovanili umbre che adottano la forma giuridica della società di capitale, inferiore a quella delle regioni centrali (19%) e di un punto percentuale superiore a quella della media nazionale (15,7%).

Le imprese giovanili umbre per grado di imprenditorialità e classe di capitale

Un altro aspetto interessante da esaminare è il grado di imprenditorialità nelle imprese giovanili che viene definito in base alla maggiore o minore partecipazione di giovani negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa.

In particolare esso è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio di età inferiore ai 35 anni e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa secondo i criteri condivisi definiti nella tabella sotto indicata¹. Sulla base di questi parametri è possibile classificare le imprese secondo il grado di presenza in: maggioritaria, forte ed esclusiva.

Tav. 8 - Italia, Italia centrale e Umbria - Imprese giovanili attive per settore e grado di imprenditorialità - quota % sul totale delle imprese giovanili – III trimestre 2017

	ESCLUSIVO			FORTE			MAGGIORITARIO		
	Italia	Italia C.	Umbria	Italia	Italia C.	Umbria	Italia	Italia C.	Umbria
A Agricoltura	95,1	92,5	89,0	4,3	6,2	10,1	0,6	1,3	0,9
B Estrazione di minerali	57,6	100,0	100,0	37,9	0,0	0,0	4,5	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	83,6	84,6	81,9	12,9	12,2	14,6	3,4	3,3	3,5
D Fornitura di energia elettrica	67,0	68,1	50,0	23,8	24,5	50,0	9,2	7,4	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	65,3	69,1	80,0	26,7	21,8	20,0	8,0	9,1	0,0
F Costruzioni	90,7	89,8	88,7	7,6	8,1	9,0	1,7	2,1	2,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	92,8	92,0	92,0	5,9	6,6	6,6	1,2	1,4	1,3
H Trasporto e magazzinaggio	84,1	84,8	80,0	13,1	12,4	15,0	2,7	2,7	5,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	87,0	82,3	80,9	11,1	14,7	16,3	1,9	2,9	2,8
J Servizi di informazione e comunic.	81,5	79,2	81,3	14,4	16,5	14,8	4,0	4,4	3,9
K Attività finanziarie e assicurative	96,4	97,1	98,7	2,7	1,9	0,4	0,9	1,0	0,8
L Attività immobiliari	60,4	59,6	61,8	30,5	30,6	28,7	9,1	9,8	9,6
M Attività professionali, scientifiche	82,7	81,8	75,7	13,3	14,3	21,4	4,0	3,9	2,9
N Noleggio, agenzie di viaggio	91,3	92,0	88,5	7,1	6,2	9,5	1,7	1,7	2,1
O Amministrazione pubblica e difesa	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P Istruzione	74,9	73,5	85,7	20,1	20,8	7,1	5,0	5,8	7,1
Q Sanità e assistenza sociale	66,3	65,0	58,0	28,5	28,7	28,0	5,2	6,3	14,0
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	81,8	77,6	70,8	14,3	16,8	20,2	3,9	5,5	9,0
S Altre attività di servizi	96,4	95,1	94,1	3,1	4,3	5,6	0,5	0,6	0,2
T Attività di famiglie e conviv.	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	89,2	86,4	83,3	8,6	9,7	16,7	2,2	3,9	0,0
TOTALE	90,0	88,6	87,6	8,2	9,2	10,3	1,8	2,2	2,1

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

¹ **Tabella algoritmo classificazione grado di partecipazione** Per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dalla [legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2](#) e dalla successiva [Circolare n° 1151489 22/11/2002 art. 1.2 del Min. Att.](#)

Grado Partecipazione	Società di Capitale	Società di Persone e Cooperative	Imprese Individuali	Altre Forme
Maggioritaria	(% cariche + % quote) > 100%	% soci > 50%	----	% amministratori > 50%
Forte	(% cariche + % quote) >= 4/3	% soci >= 60%	----	% amministratori >= 60%
Esclusiva	100% cariche + 100% quote	100% soci	Titolare	100% amministratori

I dati così ottenuti evidenziano come l'87,6% delle imprese giovanili umbre sono caratterizzate dalla presenza esclusiva di under 35, un dato leggermente inferiore a quello della media delle regioni centrali (88,6%) ma più di due punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale (90,0%).

Le imprese giovanili caratterizzate da una presenza forte o maggioritaria, rispettivamente con quote del 10,3% e del 2,1%, sono nel primo caso di due punti più elevata dell'analogo valore nazionale e nel secondo caso solo leggermente superiore.

A livello settoriale il valore più alto di presenza esclusiva è quello del settore di Attività finanziarie e assicurative (98,7%) e per contro il più basso di 58,% è nella Sanità.

Tav. 9 - Umbria - Imprese giovanili attive per settore e classe di capitale - quota % sul totale delle imprese giovanili – III trimestre 2017

	capitale assente	fino a 10 m E	10 - 15 m E.	15 - 20 m E.	20 - 25 m E.	25 - 50 m E.	50 - 75 m E.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	76,5	14,1	6,8	0,2	0,5	0,5	0,3
B Estrazione di minerali	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	52,6	22,8	16,3	1,6	1,6	2,0	0,8
D Fornitura di energia elettrica	50,0	0,0	16,7	0,0	0,0	33,3	0,0
E Fornitura di acqua	40,0	20,0	40,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	66,9	19,1	8,8	0,8	1,4	1,2	0,8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	72,2	16,5	6,8	0,7	0,9	1,3	0,5
H Trasporto e magazzinaggio	47,0	16,0	22,0	4,0	2,0	4,0	3,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	47,1	34,1	13,6	1,1	1,4	1,0	1,1
J Servizi di informazione	56,3	23,4	17,2	0,8	1,6	0,0	0,8
K Attività finanziarie	89,5	8,0	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0
L Attività immobiliari	33,8	20,6	22,1	0,7	6,6	4,4	3,7
M Attività professionali	51,4	21,4	20,8	0,0	4,6	0,0	0,6
N Noleggio, agenzie di viaggio	67,1	22,2	8,2	0,4	0,4	0,4	0,8
P Istruzione	57,1	21,4	14,3	0,0	7,1	0,0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	40,0	28,0	22,0	0,0	4,0	2,0	4,0
R Attività artistiche	39,3	32,6	23,6	0,0	1,1	2,2	1,1
S Altre attività di servizi	72,3	17,8	4,2	1,2	1,9	1,4	0,7
X Imprese non classificate	83,3	0,0	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	66,3	19,2	9,5	0,7	1,3	1,2	0,7

Tav. 9 segue –

	75 - 100 m E.	100 - 150 m E.	150 - 200 m E.	200 - 250 m E.	250 - 500 m E.	500 m - 1 ml E.	1,5 - 2 ml E.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0,3	0,3	0,2	0,0	0,1	0,2	0,0
B Estrazione di minerali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	0,2	1,6	0,0	0,2	0,2	0,0	0,0
D Fornitura di energia elettrica	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E Fornitura di acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	0,5	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	0,3	0,4	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
H Trasporto e magazzinaggio	1,0	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
J Servizi di informazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
K Attività finanziarie	0,0	0,4	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
L Attività immobiliari	2,9	2,2	0,0	1,5	0,7	0,0	0,7
M Attività professionali	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
N Noleggio, agenzie di viaggio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0
P Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
R Attività artistiche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
S Altre attività di servizi	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	0,4	0,4	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Per quanto attiene all'articolazione delle imprese giovanili secondo la classe di capitale (per "Capitale sociale" si intende in senso lato il capitale investito nell'impresa, che ricomprende il capitale sociale per le società di capitale, il fondo consortile per le società consortili, il totale delle quote di partecipazione per le società di persone), al 30 settembre 2017 il 19,2 % delle imprese giovanili umbre si colloca nella classe fino a 10 mila euro , il 9,5% in quella tra 10 e 15 mila, il 3,2 % tra 15 e 50 mila, lo 0,7% tra 50 e 75 mila, lo 0,7 fino a 75 mila. Le imprese giovanili con capitale sociale superiore a 500 mila Euro sono solo lo 0,1% ed esattamente 5 aziende: 3 nel settore dell'agricoltura, 1 nel trasporto e la quinta nelle attività immobiliari.

Il totale imprese presenta delle ulteriori fasce di capitale fino a più di 5 ml di euro che in Umbria non interessano le imprese giovanili (tav. 10).

Le imprese giovanili con capitale assente sono il 66,3%, un valore che si pone tra il 66,1% del dato nazionale e il 67,4% delle regioni del centro Italia.

Tav. 10 - Italia, Italia centrale e Umbria - Imprese giovanili attive per classi di capitale– quota % sul totale delle imprese giovanili – III trimestre 2017

	Italia		Italia Centrale		Umbria	
	val. ass.	val. %	val.ass.	val. %	val.ass.	val. %
capitale assente	335.175	66,1	67.560	67,4	4.748	66,3
fino a 10 m E.	92.913	18,3	17.249	17,2	1.374	19,2
10 - 15 m E.	52.482	10,3	10.927	10,9	682	9,5
15 - 20 m E.	4.146	0,8	637	0,6	53	0,7
20 - 25 m E.	6.341	1,2	973	1,0	91	1,3
25 - 50 m E.	7.112	1,4	1.182	1,2	84	1,2
50 - 75 m E.	4.057	0,8	678	0,7	53	0,7
75 - 100 m E.	1.162	0,2	247	0,2	26	0,4
100 - 150 m E.	2.560	0,5	490	0,5	29	0,4
150 - 200 m E.	323	0,1	55	0,1	5	0,1
200 - 250 m E.	242	0,0	45	0,0	5	0,1
250 - 500 m E.	418	0,1	74	0,1	11	0,2
500 m - 1 ml E.	229	0,0	49	0,0	4	0,1
1 - 1,5 ml E.	103	0,0	17	0,0	0	0,0
1,5 - 2 ml E.	40	0,0	4	0,0	1	0,0
2 - 2,5 ml E.	25	0,0	4	0,0	0	0,0
2,5 - 5 ml E.	47	0,0	12	0,0	0	0,0
più di 5 ml E.	34	0,0	10	0,0	0	0,0
TOTALE	507.409	100,0	100.213	100,0	7.166	100,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Le imprese giovanili umbre per classe di addetti e numero di addetti in totale

Informazioni sulla dimensione delle imprese si possono trarre dalla loro articolazione per classi di addetti, ottenuta sulla base dell'integrazione tra i dati disponibili presso il Registro imprese camerale ed altri fonti amministrative esterne, in particolare l'archivio Inps.

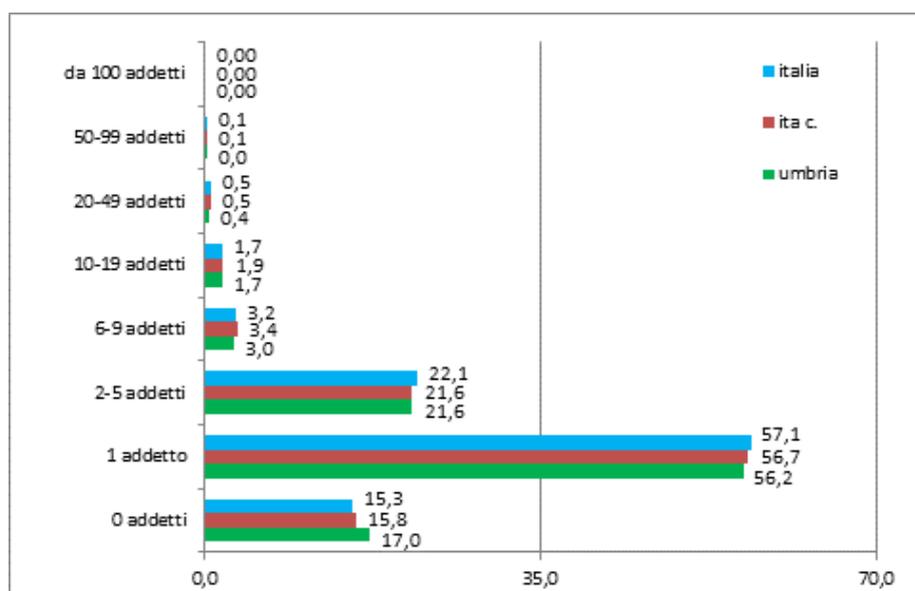
Il 56,2% delle imprese giovanili in Umbria appartiene alla classe con "1 addetto" mentre le imprese con 0 addetti arrivano al 17% (a livello nazionale e centrale queste ultime si fermano rispettivamente al 15,3% e al 15,8%).

Le imprese dai 2 ai 5 addetti si assestano sia in Umbria che in Italia centrale al 21,6% (leggermente più alta la percentuale in Italia che è del 22,1%)

La figura 7 mostra come siano comunque abbastanza in linea le percentuali dei tre territori esaminati, anche se le percentuali della nostra regione sono sempre leggermente inferiori a quelle di Italia centrale e Italia a parte nel caso delle imprese con zero addetti.

La figura 8 mette in evidenza il peso degli addetti delle imprese giovanili sugli addetti del totale imprese.

Fig. 7 – Italia, Italia centrale e Umbria - Imprese giovanili attive per classe di addetti - quota % sul totale delle imprese giovanili – III trimestre 2017



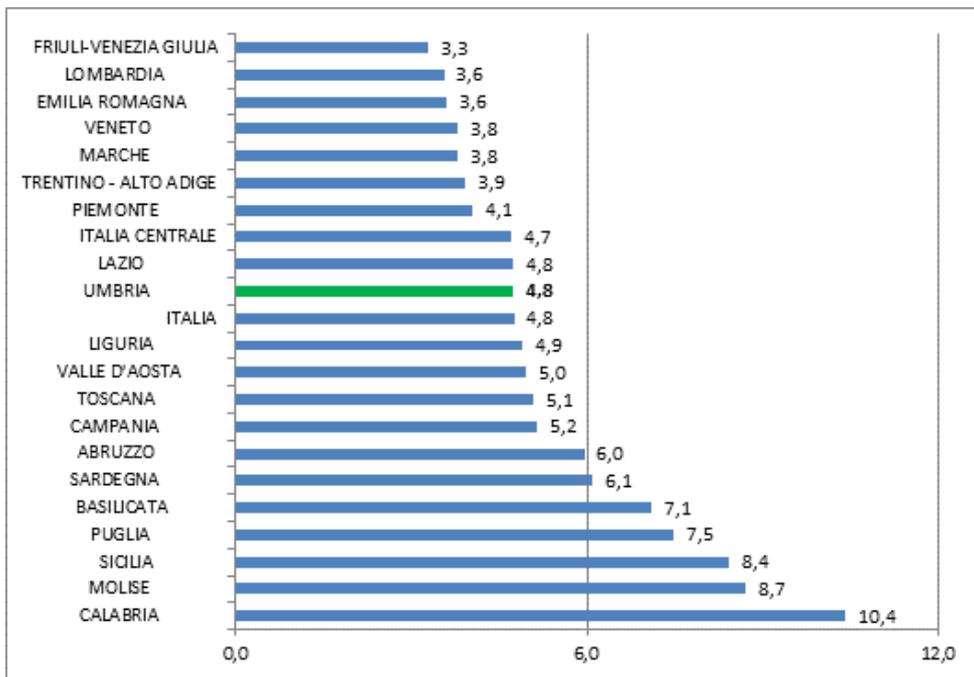
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Tav. 11 – Umbria - Imprese giovanili attive per settore e per classe di addetti - quota % sul totale delle imprese giovanili- III trimestre 2017

	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	48,3	40,4	9,2	1,2	0,6	0,3	0,0
B Estrazione di minerali	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	8,9	47,8	27,4	7,5	7,7	0,6	0,0
D Fornitura di energia elettrica	66,7	16,7	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0
E Fornitura di acqua	60,0	20,0	0,0	20,0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	7,1	64,7	23,7	2,7	1,7	0,1	0,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	8,4	69,6	19,5	1,8	0,6	0,1	0,0
H Trasporto e magazzinaggio	7,0	40,0	32,0	7,0	9,0	5,0	0,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	5,6	28,4	52,2	9,8	3,2	0,7	0,0
J Servizi di informazione	28,1	57,0	10,2	1,6	2,3	0,8	0,0
K Attività finanziarie	11,4	87,3	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
L Attività immobiliari	28,7	55,9	11,8	2,9	0,7	0,0	0,0
M Attività professionali	31,2	57,8	8,7	1,7	0,0	0,6	0,0
N Noleggio, agenzie di viaggio	9,9	68,3	14,8	1,2	4,1	0,8	0,8
P Istruzione	42,9	21,4	35,7	0,0	0,0	0,0	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	26,0	26,0	36,0	4,0	4,0	4,0	0,0
R Attività artistiche	36,0	42,7	20,2	0,0	1,1	0,0	0,0
S Altre attività di servizi	9,4	60,1	28,6	1,2	0,7	0,0	0,0
X Imprese non classificate	66,7	16,7	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	17,0	56,2	21,6	3,0	1,7	0,4	0,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

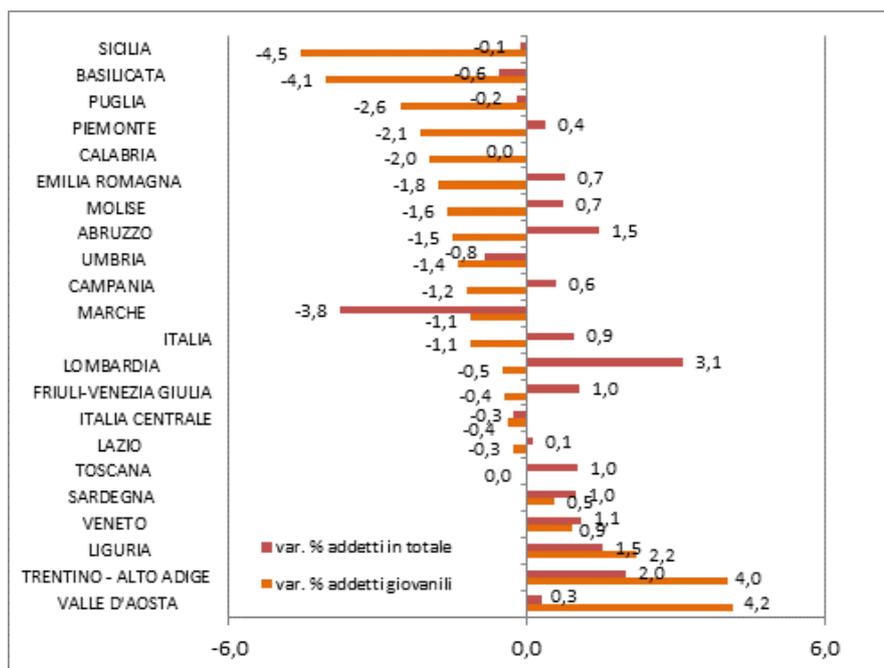
Fig.8 – Gli addetti nelle imprese giovanili composizione % sul totale addetti per regione – III trimestre 2017



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

L'Umbria appare in linea con il dato nazionale (Lazio, Italia e Umbria si assestano sul 4,8%), di poco sopra quello delle regioni centrali e supera diverse regioni del nord anche se la percentuale risulta comunque

Fig.9 – Gli addetti imprese giovanili e totale addetti per regione – var. % III trimestre 2017 su III trimestre 2016



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

piuttosto bassa. Confrontata infatti con i dati delle restanti regioni, tutte regioni del sud (eccettuati Liguria Toscana e Valle d'Aosta, che comunque superano di pochissimo la nostra regione), che arrivano anche ad un 10,4% della Calabria.

Nella figura 9 si evidenzia l'andamento degli addetti rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, sia addetti giovanili che totale addetti. In Umbria lo scorso anno il totale addetti ammontava a 13.490 che scende nel trimestre in esame a 13.303 con una variazione negativa di -1,4% più alta del -0,8% del totale imprese della regione. Il calo degli addetti giovanili accomuna molte regioni italiane (a livello nazionale -1,1% e centrale -0,3%) eccetto 4 regioni del nord Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Liguria e Veneto a cui si aggiunge la Sardegna e in cui sono in crescita sia il totale addetti che gli addetti giovanili appunto.

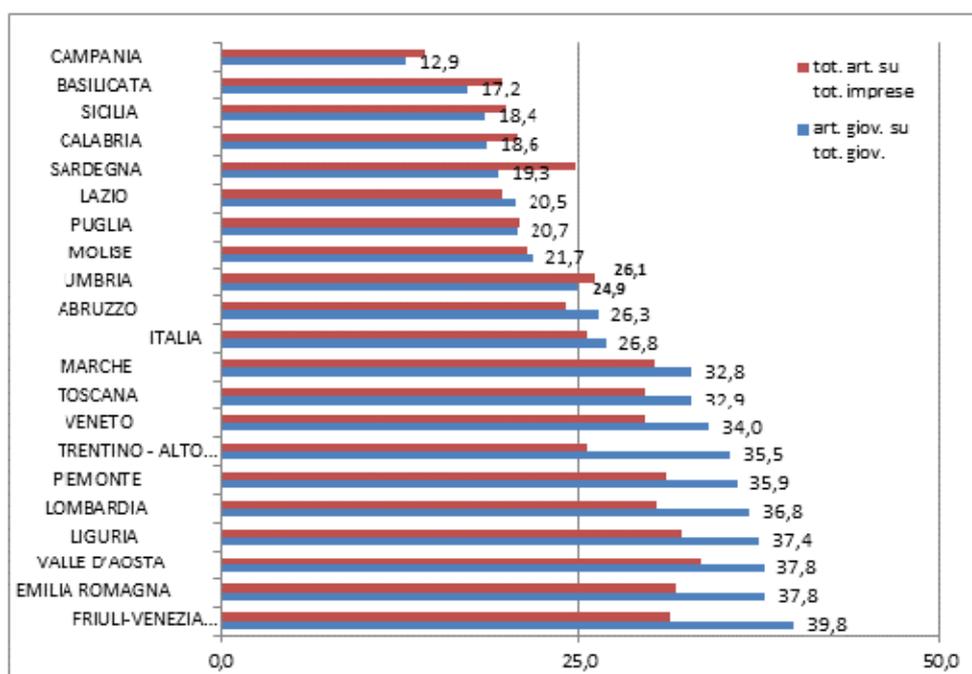
Le imprese giovanili artigiane umbre

Le imprese artigiane tra le imprese giovanili registrano in molte regioni italiane una percentuale più alta di quella che si verifica per il totale imprese, anche la media nazionale è del 26,8% contro il 25,6% delle artigiane su totale imprese.

In Umbria invece le due percentuali vedono prevalere le artigiane sul totale imprese con il 26,1% mentre le artigiane giovanili si fermano al 24,9 del totale delle giovanili .

Alla data del 30 settembre 2017 le imprese giovanili artigiane in Umbria ammontano a 1.782, con una incidenza percentuale sul totale giovanili che pone la nostra regione al 13° posto (tra un primo posto del Friuli Venezia Giulia con un 39,8% e un ultimo posto della Campania con il 12,9%).

Fig. 9 - Imprese artigiane su imprese giovanili e su totale imprese per regioni - valori % – III trimestre 2017



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Sono 180 le imprese in meno rispetto al 30 settembre 2016 con una variazione del -9,2% che è nettamente superiore a quello del totale artigiane che si ferma al -2,7%(e a quello del totale giovanili che è del -3,2%, come già detto).

Più di un terzo delle perdite (138 imprese artigiane giovanili) appartengono al settore delle Costruzioni, altre 10 ciascuno mancano ai settori di alloggio e ristorazione e attività professionali, 8 sono le perdite nel Noleggio e 7 nel Trasporto. Invariati i restanti settori che restano invariati con unico settore in attivo rappresentato dalle Attività manifatturiere con 7 imprese in più.

Tav. 12 – Umbria - Imprese giovanili artigiane per settore: valori assoluti, valori % su imprese giovanili e variazioni – III trimestre 2017

	imprese giovanili artigiane	% giov. art. su tot. giov.	% giov. art. su tot. giov. art.	giov. art. var.% III 17/III 16	giov. art. var. ass.III 17/III 16
A Agricoltura, silvicoltura pesca	35	2,8	2,0	-18,6	-8
B Estrazione di minerali	1	100,0	0,1	0,0	0
C Attività manifatturiere	354	72,0	19,9	2,0	7
D Fornitura di energia elettrica	0	0,0	0,0	0,0	0
E Fornitura di acqua	0	0,0	0,0	0,0	0
F Costruzioni	722	76,2	40,5	-16,0	-138
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	84	3,9	4,7	-1,2	-1
H Trasporto e magazzinaggio	53	53,0	3,0	-11,7	-7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	76	10,7	4,3	-11,6	-10
J Servizi di informazione e comunicazione	16	12,5	0,9	-23,8	-5
K Attività finanziarie e assicurative	0	0,0	0,0	0,0	0
L Attività immobiliari	0	0,0	0,0	0,0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24	13,9	1,3	-29,4	-10
N Noleggio, agenzie di viaggio	89	36,6	5,0	-8,2	-8
O Amministrazione pubblica e difesa	0	0,0	0,0	2,0	0
P Istruzione	0	0,0	0,0	0,0	0
Q Sanità e assistenza sociale	1	2,0	0,1	0,0	0
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	5	5,6	0,3	25,0	1
S Altre attività di servizi	322	75,6	18,1	0,0	0
X Imprese non classificate	0	0,0	0,0	-100,0	-1
TOTALE	1.782	24,9	100,0	-9,2	-180

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

I settori dove le imprese artigiane sono più presenti sono le Costruzioni, con 722 imprese, che, su un totale giovanili del settore di 948 rappresentano il 76,2%, seguono le 354 imprese delle Attività manifatturiere, il 72% delle 492 giovanili, le altre Attività di servizio con 322 imprese artigiane (il 79,5% del settore) e infine il settore Noleggio e Agenzie di viaggio con 89 imprese artigiane (il 36,6% delle 243)

Dal confronto con Italia e Italia centrale l'Umbria risulta avere una percentuale artigiana più alta nelle imprese under 35 superiore nei settori Costruzioni (76,2% contro 72,4 e 71,5% delle prime), Attività manifatturiere, Trasporto e magazzinaggio.

Tav. 13 - Italia, Italia centrale e Umbria Imprese artigiane per settore - valori % su imprese giovanili e su totale imprese – III trimestre 2017

	% art. su imprese giovanili			% art. su totale imprese		
	Italia	Italia centrale	Umbria	Italia	Italia centrale	Umbria
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2,4	4,3	2,8	1,3	1,9	2,0
B Estrazione di minerali	27,3	50,0	100,0	20,5	13,6	30,0
C Attività manifatturiere	69,0	69,0	72,0	61,9	62,5	68,1
D Fornitura di energia elettrica	1,2	1,1	0,0	0,7	0,3	0,0
E Fornitura di acqua	22,6	24,5	0,0	23,7	22,5	19,2
F Costruzioni	72,4	71,5	76,2	67,0	63,6	72,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3,3	3,0	3,9	6,1	5,3	6,7
H Trasporto e magazzino	43,8	51,3	53,0	56,8	56,7	64,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	15,0	12,5	10,7	12,5	10,3	9,0
J Servizi di informazione e comunicazione	15,5	11,8	12,5	10,5	7,3	7,6
K Attività finanziarie e assicurative	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
L Attività immobiliari	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	22,1	15,1	13,9	13,2	10,6	11,2
N Noleggio, agenzie di viaggio	36,8	23,9	36,6	29,3	22,0	29,3
O Amministrazione pubblica e difesa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P Istruzione	3,2	1,3	0,0	8,2	4,4	11,8
Q Sanità e assistenza sociale	4,5	1,8	2,0	2,4	1,3	1,3
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	7,5	8,3	5,6	8,9	10,1	10,7
S Altre attività di servizi	77,8	73,5	75,6	80,6	74,3	83,2
T Attività di famiglie e conviv.	33,3	0,0	0,0	21,4	100,0	0,0
X Imprese non classificate	11,2	3,9	0,0	5,8	4,1	3,7
TOTALE	26,8	26,3	24,9	25,6	24,8	26,1

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Le imprese giovanili femminili umbre

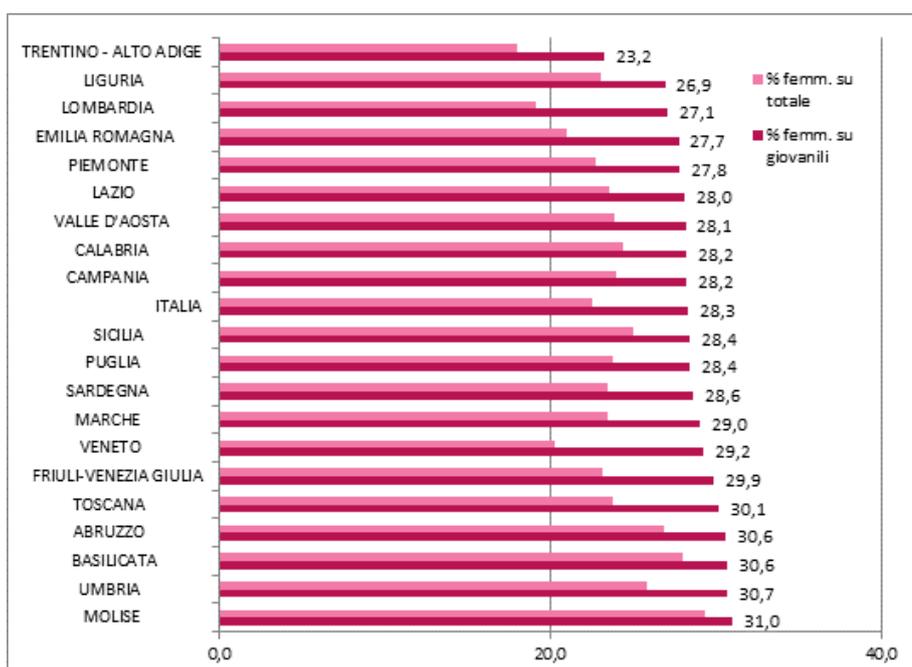
Il 28,3% delle imprese giovanili italiane è femminile: valore interessante se rapportato al totale imprese dove le femminili si fermano ad una percentuale di 22,6% con una differenza di più di 5 punti.

In Umbria le imprese giovanili guidate da donne sono 2.198 un numero che rapportato al totale giovanile ne rappresenta il 30,7%, il secondo valore percentualmente più alto tra le regioni italiane, superato solo dal 31% del Molise, a dimostrazione che in Umbria le donne hanno un ruolo rilevante, non solo come presenza imprenditoriale sul totale (25,8%) ma anche come presenza giovane tra le imprenditrici.

Seguono Basilicata (30,6%), l'Abruzzo (30,6%) e la Toscana (30,1%) mentre il dato delle regioni centrali si ferma al 29%.

Rispetto al 30 settembre 2016 le imprese giovanili al femminile in Umbria perdono il 3,8%, 88 imprese in meno, una variazione negativa più consistente non solo del totale imprese giovanili (-3,2%) ma soprattutto delle totale imprese femminili che perdono "solo" l' 1,3%.

Fig. 9 - Imprese femminili su imprese giovanili e su totale imprese per regione - valori % -III trimestre 2017



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Tav. 14 – Umbria - Imprese giovanili femminili per settore: valori assoluti, valori % su imprese giovanili e variazioni – III trimestre 2017

	Imprese giovanili femminili	% femminili su giovanili	Var. % III 2017/III 2016	Var. Ass.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	406	32,8	4,4	17
B Estrazione di minerali	0	0,0	0,0	0
C Attività manifatturiere	163	33,1	2,5	4
D Fornitura di energia elettrica	2	33,3	100,0	1
E Fornitura di acqua	1	20,0	-50,0	-1
F Costruzioni	82	8,6	-5,7	-5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	669	31,0	-5,9	-42
H Trasporto e magazzinaggio	25	25,0	13,6	3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	255	35,8	-12,1	-35
J Servizi di informazione e comunicazione	18	14,1	-28,0	-7
K Attività finanziarie e assicurative	80	33,8	-3,6	-3
L Attività immobiliari	45	33,1	0,0	0
M Attività professionali	51	29,5	-15,0	-9
N Noleggio, agenzie di viaggio	72	29,6	-6,5	-5
O Amministrazione pubblica e difesa	0	0,0	0,0	0
P Istruzione	6	42,9	20,0	1
Q Sanità e assistenza sociale	25	50,0	-24,2	-8
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	27	30,3	22,7	5
S Altre attività di servizi	269	63,1	-2,2	-6
T Attività di famiglie e conviv.	0	0	0,0	0
X Imprese non classificate	2	33,3	0,0	2
Totale	2.198	30,7	-3,8	-88

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Rispetto al settembre dello scorso anno calano quasi tutti i settori eccezion fatta per: Agricoltura (17 imprese in più e una variazione di +4,4%), le Attività manifatturiere (4 imprese in più ed un +2,5%), Trasporto e magazzinaggio (3 imprese in più ed un +13,6%), le Attività artistiche (+22,7% e 5 imprese in

più) oltre ad al settore Istruzione (una impresa in più). Le perdite numericamente più consistenti sono nel Commercio (42 imprese in meno) e nelle attività di Alloggio e ristorazione che con -12,1 e 35 imprese perse. I settori più “femminilizzati” in Umbria sono il Commercio con 669 imprese (il 31, % di tutte le femminili giovanili) , seguono l’Agricoltura con 406 imprese (32,8%) e le Attività di alloggio e ristorazione (255 e il 35,8% delle giovanili femminili).

Come evidenziato nella tabella 15 i settori giovanili in cui l’imprenditoria femminile è più incidente registrano tutti delle percentuali maggiori di quelle che le imprese femminili hanno sul totale imprese, eccezion fatta unicamente per il settore agricolo sia in Umbria che in Italia Centrale e Italia.

Tav. 15 - Italia, Italia centrale e Umbria - Imprese femminili per settore - quota % su totale imprese giovanili e su totale imprese – III trimestre 2017

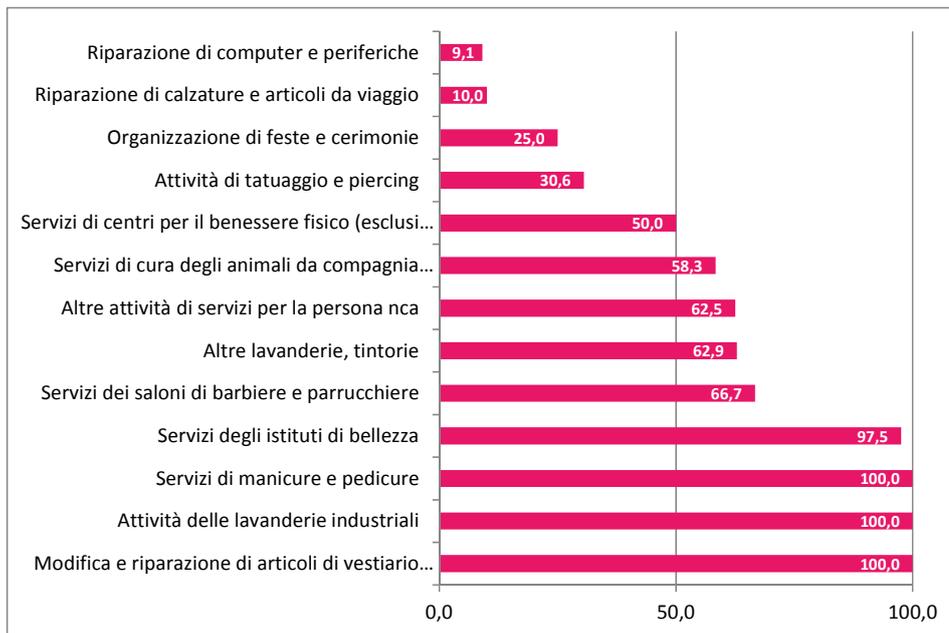
	% FEMMINILI SU GIOV ANILI			% FEMMINILI SU TOTALE		
	Italia	Italia C.	Umbria	Italia	Italia C.	Umbria
A Agricoltura, silvicoltura pesca	25,2	29,1	32,8	28,9	32,5	34,0
B Estrazione di minerali	21,2	25,0	0,0	9,9	10,2	10,0
C Attività manifatturiere	27,7	32,2	33,1	17,5	21,3	23,3
D Fornitura di energia elettrica	25,6	21,3	33,3	9,8	11,2	10,7
E Fornitura di acqua	20,9	19,1	20,0	12,7	13,3	10,8
F Costruzioni	8,8	8,9	8,6	6,0	6,6	4,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	29,1	29,6	31,0	24,3	25,3	26,7
H Trasporto e magazzinaggio	19,2	16,8	25,0	10,0	10,3	9,4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	34,7	35,5	35,8	30,4	30,7	34,1
J Servizi di informazione e comunicazione	22,4	22,1	14,1	19,0	19,5	20,7
K Attività finanziarie e assicurative	32,8	34,4	33,8	22,1	23,4	25,7
L Attività immobiliari	31,0	31,8	33,1	21,3	23,5	22,6
M Attività professionali	29,8	29,7	29,5	18,9	19,8	17,8
N Noleggio, agenzie di viaggio	26,9	21,7	29,6	26,8	25,1	30,1
O Amministrazione pubblica e difesa	0,0	0,0	0,0	14,8	16,7	0,0
P Istruzione	47,2	46,6	42,9	30,3	30,7	26,6
Q Sanità e assistenza sociale	55,0	54,5	50,0	38,2	40,6	48,4
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	30,7	32,5	30,3	24,5	25,7	24,0
S Altre attività di servizi	61,9	62,2	63,1	51,4	50,3	55,4
T Attività di famiglie e conviv.	33,3	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0
U Organizzazioni ed organismi extrater.	0,0	0,0	0,0	16,7	50,0	0,0
X Imprese non classificate	31,5	28,2	33,3	20,3	19,8	3,7
Totale	28,3	29,0	30,7	22,6	23,8	25,8

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Percentualmente parlando il 63,1% delle imprese giovanili nelle altre Attività di servizio sono femminili, così come sono guidate da donne il 50% nel settore Sanità e il 42,9% di quello dell’Istruzione.

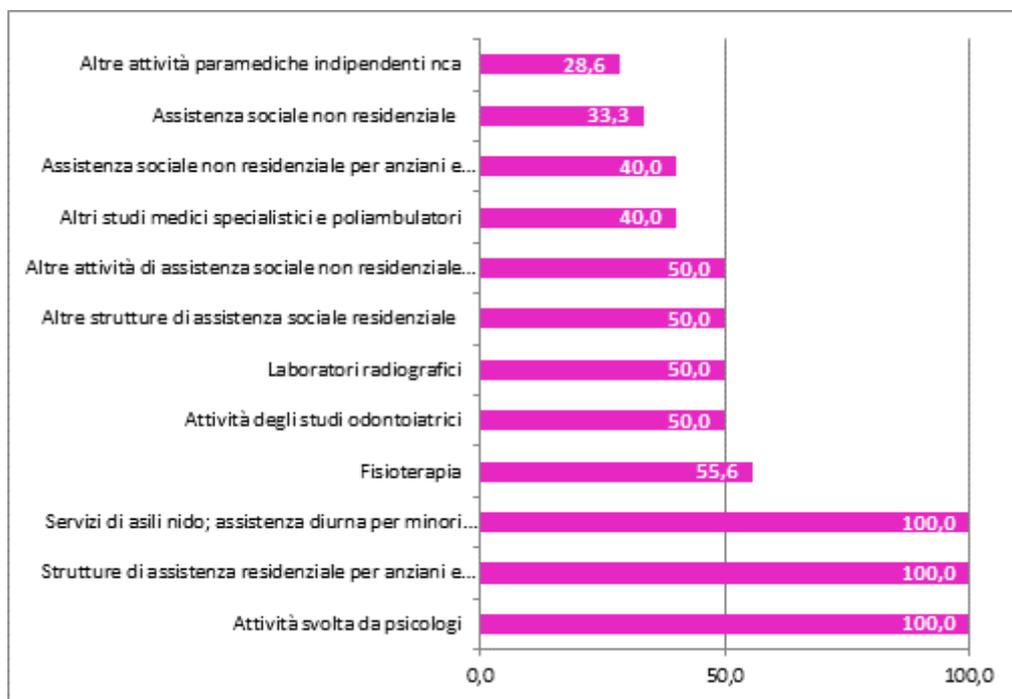
Nel settore Altre attività (S) la componente femminile tra le “giovani umbre” è più alta di quello che si verifica a livello nazionale e del centro Italia (un 63,1% dell’Umbria contro un 61,9% di Italia e un 62,2% delle regioni centrali), un settore che conferma questa sua caratterizzazione anche sul totale imprese femminile dove, con il 55,4% rappresenta più della metà del totale imprese.

Fig. 10 – Umbria - Imprese giovanili femminili su totale giovanili – valori percentuali del dettaglio sottocategoria S – Altre attività di servizi - III trimestre 2017



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Fig. 11 – Umbria - Imprese giovanili femminili su totale giovanili – valori percentuali del dettaglio sottocategoria Q – Sanità e assistenza sociale – III trimestre 2017



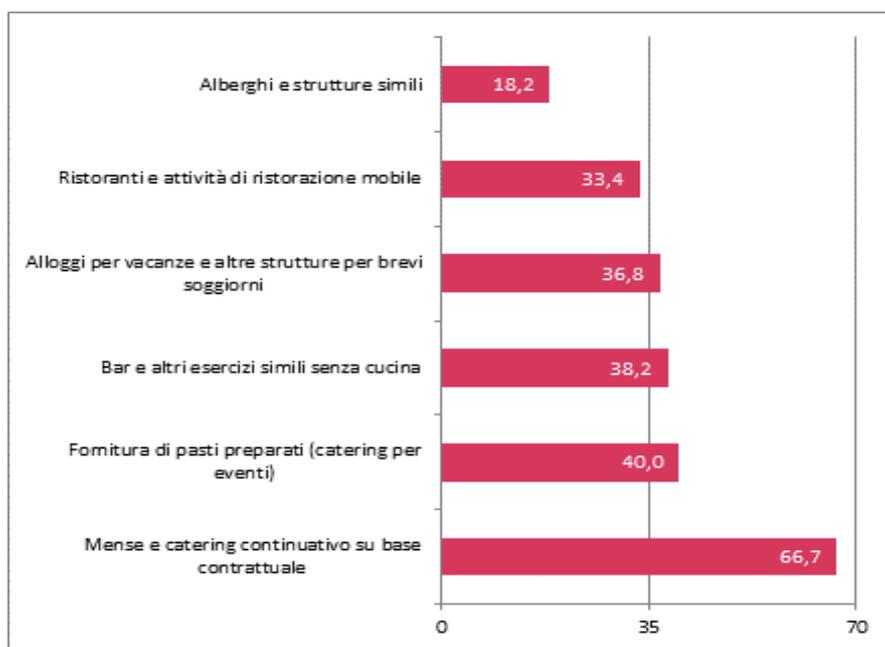
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Si tratta di 269 imprese femminili su un totale giovanile di 426. La figura 10 illustra cosa avviene a livello di sottocategorie evidenziandone la presenza femminile a livello percentuale: il maggior numero di imprese

femminili giovanili si ha nei Servizi degli istituti di bellezza (119 su 122 imprese giovanili) e nei Servizi di saloni di barbieri e parrucchieri (86 su 129 giovanili).

Sanità e assistenza sociale (Q) con il 50% facente capo alle imprenditrici under 35 anni è superiore rispetto alle imprese femminili in totale che si fermano al 48,4%, con valori di alcuni punti percentuali in più sia dell'Italia che dell'Italia centrale a sottolineare ancora una volta la propensione imprenditoriale femminile in Umbria. Un cenno merita invece il settore dei Servizi di alloggio e ristorazione dove le imprese giovanili sono 712 di cui il 35,8% femminili, esattamente 255 (a livello nazionale la percentuale si ferma al 34,7%) Di queste spiccano per una percentuale del 36,8% gli Alloggi per vacanze (affittacamere, bed & breakfast, casa vacanze), Strutture extra alberghiere quindi, e con il 38,2% i Bar (le imprese giovanili che fanno mense e catering sono in tutto 3 due delle quali femminili e a parte la percentuale alta non sono particolarmente rilevanti)

Fig. 12 – Umbria - Imprese giovanili femminili su totale giovanili nel dettaglio divisione I – Attività di servizi di alloggio e ristorazione – III trimestre 2017



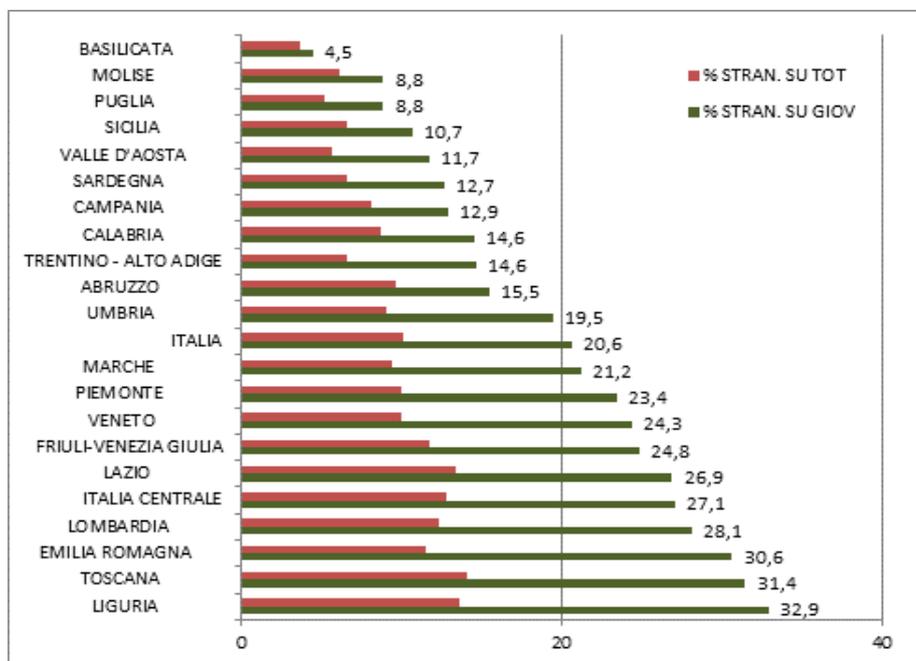
Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Le imprese giovanili straniere umbre

Relativamente alla componente straniera, le imprese la cui partecipazione societaria dei non nati in Italia è superiore al 50%, ammontano a 1.395, esattamente il 19,5% del totale giovanili. La percentuale è leggermente inferiore a quello che accade a livello nazionale con un 20,6% ma distante di quasi sette punti percentuali rispetto a quello che avviene nelle regioni del centro Italia con il 27,1%. Un Italia centrale dove le regioni hanno tutte una percentuale più alta di quella umbra e in particolar modo la Toscana con 31,4% e il Lazio con 26,9%.

A livello regionale invece il valore più basso è quello della Basilicata con 4,5% e quello più alto è della Liguria con il 32,9

Fig. 13- Imprese straniere su imprese giovanili e su totale imprese per regione - valori % - III trimestre 2017



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Tav. 16 – Umbria - Imprese giovanili straniere per settore: valori assoluti, % su imprese giovanili e variazioni – III trimestre 2017

	Imprese giovanili straniere	% Imprese straniere su giov.	Var. % III 2017/III 2016	Var. ass. III 2017/III 2016
A Agricoltura, silvicoltura pesca	71	5,7	-1,4	-1
B Estrazione di minerali	0	0,0	0,0	0
C Attività manifatturiere	75	15,2	-3,8	-3
D Fornitura di energia elettrica	0	0,0	0,0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	1	20,0	0,0	0
F Costruzioni	334	35,2	-19,7	-82
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	606	28,0	-4,0	-25
H Trasporto e magazzinaggio	16	16,0	23,1	3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	127	17,8	-5,9	-8
J Servizi di informazione e comunicazione	17	13,3	-5,6	-1
K Attività finanziarie e assicurative	7	3,0	-22,2	-2
L Attività immobiliari	4	2,9	-33,3	-2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	16	9,2	23,1	3
N Noleggio, agenzie di viaggio	56	23,0	-15,2	-10
P Istruzione	1	7,1	-50,0	-1
Q Sanità e assistenza sociale	2	4,0	-60,0	-3
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	9	10,1	0,0	0
S Altre attività di servizi	53	12,4	23,3	10
X Imprese non classificate	0	0,0	-100,0	-1
TOTALE	1.395	19,5	-8,1	-123

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Questi valori sono particolarmente significativi ed evidenziano una maggior propensione dei giovani stranieri a metter su un'impresa, a differenza di quello che accade per l'incidenza delle imprese straniere sul totale imprese come evidenzia la fig. 13 : l'Umbria si stabilizza più o meno a metà in entrambi i casi, con una presenza straniera sul totale imprese del 9,0%.

Le imprese giovanili straniere in Umbria calano complessivamente di 123 unità con una variazione di -8,1% rispetto al 31 settembre 2016, una diminuzione ben più alta di quello che accade a livello nazionale, con un -5,4%, e a livello di Italia centrale, con un -6,2%.

La perdita maggiore si ha nel settore delle Costruzioni, con 82 imprese in meno, segue il Commercio, con 25 imprese in meno, e poi Noleggio e altre Attività di servizio che perdono entrambe 10 unità .

Unici settori in positivo quelli di Trasporto e magazzinaggio, Attività professionali e Attività artistiche (3 imprese in più per i primi due settori e 10 in più per l'ultimo).

Tav. 17 – Italia, Italia centrale e Umbria - Imprese straniere per settore – quota % su totale imprese giovanili e su totale imprese – III trimestre 2017

	Imprese straniere su giovanili			Imprese straniere su tot. Imprese		
	ITALIA	ITA C.	UMBRIA	ITALIA	ITA C.	UMBRIA
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3,9	7,6	5,7	2,1	3,5	3,3
B Estrazione di minerali	1,5	0,0	0,0	1,0	0,4	0,0
C Attività manifatturiere	19,5	33,7	15,2	8,7	14,8	7,4
D Fornitura di energia elettrica	4,1	8,5	0,0	2,3	2,9	2,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie	11,6	20,9	20,0	4,4	7,3	5,4
F Costruzioni	34,0	42,2	35,2	17,1	20,1	18,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	26,9	33,0	28,0	14,4	16,4	12,3
H Trasporto e magazzinaggio	14,8	12,6	16,0	7,8	6,2	5,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	17,2	16,0	17,8	10,8	10,5	10,1
J Servizi di informazione e comunicazione	10,9	15,7	13,3	6,3	8,4	5,5
K Attività finanziarie e assicurative	3,2	3,4	3,0	2,3	2,4	2,5
L Attività immobiliari	4,9	6,8	2,9	2,0	2,8	2,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	11,6	22,0	9,2	5,2	7,8	3,7
N Noleggio, agenzie di viaggio	30,2	50,8	23,0	17,8	26,8	12,0
P Istruzione	6,6	8,6	7,1	4,3	6,2	5,2
Q Sanità e assistenza sociale	5,6	5,2	4,0	3,4	3,8	4,5
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	7,8	8,9	10,1	5,1	5,4	4,5
S Altre attività di servizi	13,3	15,1	12,4	8,7	9,7	7,3
T Attività di famiglie e conviv.	66,7	0,0		35,7	0,0	
X Imprese non classificate	18,3	22,3	0,0	9,4	11,7	3,7
TOTALE	20,6	27,1	19,5	10,2	12,8	9,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

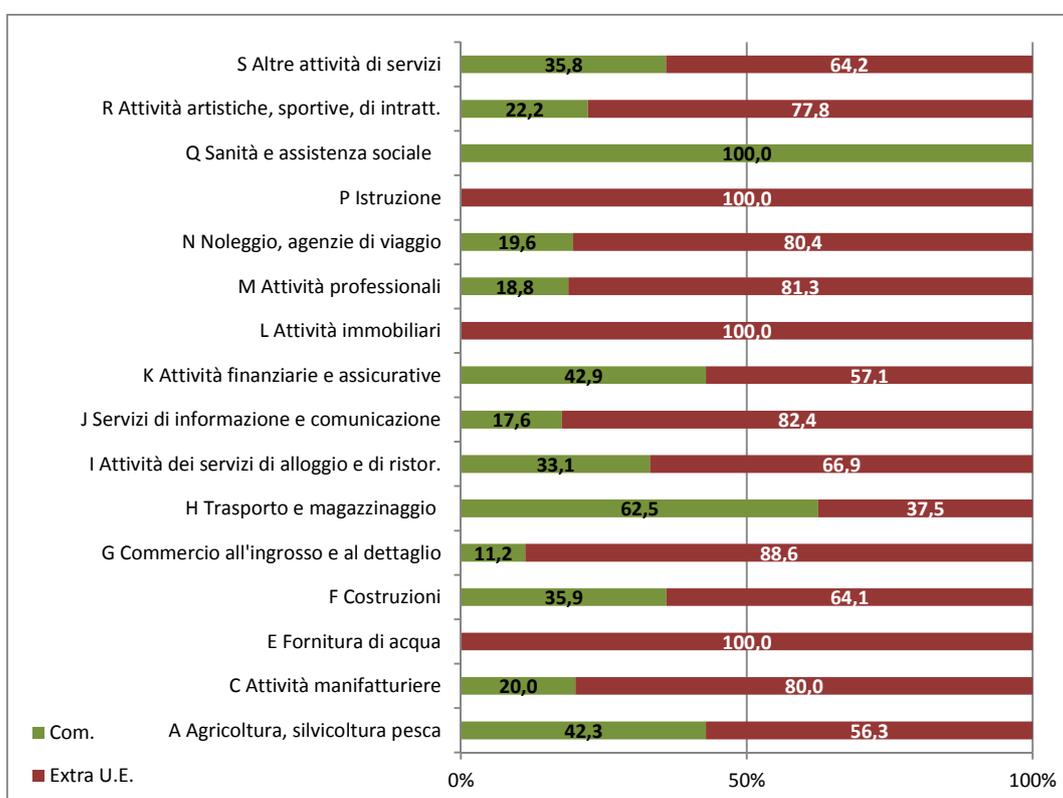
Tra le imprese giovanili il settore in cui si registra una componente straniera maggioritaria è quello delle Costruzioni con una percentuale del 35,2% (334 imprese), più alta della media nazionale (34,0%) ma inferiore a quella dell'Italia centrale che arriva a 42,2%.

Rispetto invece al totale delle imprese giovanili straniere, la maggiore concentrazione si registra nel Commercio (606 imprese) con il 43,4% del totale imprese straniere under 35 anni, percentuale che supera di quasi tre punti il valore nazionale e molto più alto del 36% dell'Italia centrale.

Seguono le Costruzioni con 334 imprese e il 23,9%, valore che si pone a metà tra il 24,2% di quello nazionale e il 22,4% di quello delle regioni centrali. Terzo settore con la maggior partecipazione straniera sul totale giovanili straniere è quello delle Attività di alloggio e ristorazione con un 9,1% abbastanza in linea con il 9,4% dell'Italia e di più di due punti più altro del 6,1% dell'Italia centrale; rilevante il 5,1% nell'Agricoltura contro il 2% e il 2,5% rispettivamente di Italia e Italia centrale.

Per quanto concerne la nazionalità delle 1.395 imprese giovanili straniere attive, il 76,3% è rappresentato dalle imprese extra unione europea e il restante 23,5% sono comunitarie: in Italia e Italia centrale le percentuali delle imprese extra EU sono più alte, poco meno dell'82% per la prima (81,8%) e dell'80,4% per la seconda.

Fig. 14 – Umbria - Imprese giovanili straniere per settore e nazionalità – quota % su totale imprese giovanili – III trimestre 2017



Fonte: Elaborazioni Unioncamere Umbria su dati Registro imprese- Infocamere

Tra le imprese giovanili straniere prevale la componente comunitaria nel settore della Sanità (per la totalità) e nel Trasporto e magazzinaggio (62,5%); in tutti gli altri prevale la componente extracomunitaria che registra il valore più alto nel commercio (88,6%).